

Il dossier

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Ci sono Emma Bonino, Renata Polverini, Mercedes Bresso, Catiuscia Marini, Adriana Poli Bortone, Maria Antonietta Coscioni, Fiammetta Modena: esempio bipartisan di stelle nello scarso firmamento del mondo politico femminile italiano in pista per le elezioni regionali. Di «normale» in un paese che di normale ha ben poco hanno il loro curriculum: non sono passate prima del debutto in politica sul palco di qualche straziante trasmissione televisiva, non hanno posato per calendari con pochi veli e portano con fierezza i segni del tempo sui loro volti accettando con naturalezza il passaggio delle stagioni.

Direte voi, «buon segno». Sicuro, ma di contro nel Pdl è ormai risaputo che il Cavaliere stia ritirando fuori dal cappello le belle candidate che Veronica Lario stoppò alle Europee e lui adesso vorrebbe imporre alle regionali. Ragazze di bella presenza più che di ricchi curricula, come Giovanna De Giudice, Emanuela Romano e la finalista di miss Italia Francesca Provetti. Il ministro Gianfranco Rotondi le defini-

Impegnate

Impegnate in politica ne vedrete poche: il 6,4%

sce «donne giovani e impegnate», ma nello stesso Pdl c'è chi gira con i musi lunghi perché a «tutto c'è un limite».

donne e tv In realtà il modello (sub)culturale che ormai si è imposto in tanti anni di tv spazzatura ha sdoganato il modello velina dal Parlamento in giù. Analisi azzardata? Non proprio. Partiamo da un'indagine del Censis del 2006, datata direte voi, sì ma attuale più che mai come potrete vedere. Il lavoro rientra nel progetto «women and Media in Europe» e rimanda una fotografia fedele e spietata: l'immagine della donna che ogni giorno ci regala la tv italiana è stereotipata, patinata, che non invecchia mai e ha le misure da top model.

Lo spazio che viene offerto al gentil sesso - tenete conto che il 60% del pubblico televisivo è donna - è moltissimo: mentre spiattella ricette; cucina con abitini da pin up; accompagna il conduttore e se-

Mezza nuda o vittima La donna normale in tv non esiste Politica, la nuova onda

La campagna elettorale per le regionali sta facendo emergere candidate di altissimo profilo, fuori dagli schemi del «velinismo». Ma nell'etere è dura: nei tg Rai ai maschi vengono date più di otto ore, alle femmine 33 minuti

28 ore

Il tempo complessivo dato agli uomini nelle reti della Rai

4 ore e 55

Il calcolo del tempo concesso alle donne sulle stesse reti



QUESTE IMMAGINI SONO TRATTE dal docufilm «Il corpo delle donne» Non ci facciamo più caso ma normalmente nei programmi tv le donne vengono fatte apparire così

